

Capitale della Cultura

«Tutti uniti per la sfida»

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la candidatura

Tutti uniti per la corsa di Ascoli a Capitale italiana della cultura 2024. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la candidatura della città, che adesso può entrare ufficialmente nel vivo: «Per raggiungere questo lavoro abbiamo bisogno di un lavoro sinergico di tutte le forze politiche, le istituzioni e le associazioni. Ai sindaci della provincia - ha detto Fioravanti - abbiamo chiesto di collaborare al dossier e a loro abbiamo inviato una delibera-tipo con la speranza che venga approvata per sostenere la nostra candidatura a livello territoriale. Domani (oggi, *nda*) andremo in giunta per inserire tutti gli assessori nel comitato tecnico e coinvolgere così tutti i settori dell'amministrazione». Il punto di partenza del dossier è il concetto di città metromontana: «Mantenere l'identità e le tradizioni della città ma

allo stesso tempo avere dei collegamenti esterni per essere competitivi». Fioravanti ha aggiunto che «solo la cultura può salvare la montagna e le città intermedie e quindi vogliamo far capire che le iniziative culturali esclusive possono portare vita in questi territori, rendendoli attrattivi sia a livello turistico sia come luogo di residenza».

L'assessore alla cultura, Donatella Ferretti, ha detto che c'è la volontà di «rappresentare il valore di Ascoli, ma allo stesso tempo di tutto il territorio per renderlo più visibile dal punto di vista culturale e turistico». Il consigliere Francesco Viscione ha chiesto alcuni chiarimenti sull'iter tecnico, in particolare sui tempi, mentre Massimo Tamburri ha lamentato uno scarso

DONATELLA FERRETTI

«Rappresentiamo tutto il territorio per renderlo più visibile»



Il sindaco Marco Fioravanti

coinvolgimento. Il sindaco ha detto che il bando probabilmente sarà pubblicato nelle ultime settimane dell'anno «e noi siamo già al lavoro per farci trovare pronti a quel momento». Sulla designazione dei rappresentanti del Comune nel consiglio generale del Consind il dibattito si è animato, in riferimento alla rappresentanza della minoranza e alla posizione di Forza Italia. Infatti la proposta di Pd, M5S, Ascolto & Partecipazione e Prospettiva Ascoli è stata quella di una persona esterna al consiglio, il professor Ludovico Romagnì; al contrario, da Forza Ita-

lia è uscito il nome di Carlo Narcisi di 'Prospettiva Ascoli'. Rispetto a questo, il capogruppo di 'Prospettiva Ascoli', Francesco Viscione, ha specificato che «si crea una questione politica nel mio gruppo, visto che Narcisi è stato indicato da Celani, notoriamente a sostegno di questa maggioranza». Ameli ha aggiunto che «questo gesto è politicamente grave, rappresenta il passato di una politica che ha distrutto la città negli ultimi anni». Eletti Carlo Narcisi come rappresentante della minoranza e Alesio Rosa per la maggioranza.

Daniele Luzi